

P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusività)

*I dati si riferiscono all'anno scolastico 2016/2017
Approvato nel Collegio dei Docenti del 14 giugno 2017*

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

Tabella con il numero di alunni disabili suddiviso per classe

Classi 1	1
Classi 2	1
Classe 3	
Classi 4	1
Classi 5	2

Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

Tabella con il numero di alunni disabili suddiviso per classe

Classi 1	12
Classi 2	8
Classe 3	9
Classi 4	6
Classi 5	6

Alunni che rientrano nell'ambito della normativa ministeriale 27/12/2012 (e successive modifiche ed integrazioni)

Tabella con il numero di alunni suddiviso per classe

Classi 1	4
Classi 2	1
Classe 3	2
Classi 4	
Classi 5	7

Interventi di progettualità in essere:

“Progetto tutor” per l’inserimento scolastico degli studenti disabili nelle Scuole Secondarie di II grado”

- Il progetto, organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, ha l’obiettivo di favorire l’integrazione degli studenti disabili. Il tutor, si afferma nell’Accordo Provinciale di programma, *“corrisponde ad una figura dalla forte carica relazionale ed educativa, in grado di prendersi cura delle persone coetanee (o quasi) in difficoltà, per aiutare a crescere sul piano sociale e personale; il tutor facilita l’apprendimento dello studente disabile nella classe, nelle attività di laboratorio, aiuto durante il tirocinio, nei compiti di casa e facilita l’integrazione sociale e scolastica nel gruppo dei ragazzi sia a scuola, in altri contesti extrascolastici.”*

Nel nostro istituto il progetto ha coinvolto n. 2 allievi per complessive 200 ore

“ Progetto Tutor DSA: tutoraggio pomeridiano per ragazzi con DSA”

- Il progetto è stato organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia in collaborazione con l’Associazione Italiana Dislessia – sezione provinciale di Reggio Emilia. E’ finalizzato al potenziamento e miglioramento del livello di autonomia personale, scolastica, relazionale, strumentale ed organizzativa dello studente con DSA frequentante la scuola secondaria di secondo grado. L’attività si è articolata in sei ore settimanali per la durata di cinque mesi.

Nel nostro istituto il progetto ha coinvolto n. 3 allievi.

Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati

La scuola ha un referente per il “Progetto stranieri”: prof.ssa Carla Mori

Il nostro Istituto fa parte della rete di scuole che aderisce al Progetto della Fondazione Manodori ***“Un aiuto alle scuole per l’integrazione degli alunni stranieri (a.s. 2016-2017)”***, scuola capofila “Scaruffi” di Reggio Emilia. Il gruppo si incarica di aggiornare tempestivamente i referenti per gli stranieri di ogni Istituto circa i corsi che si attivano annualmente e gratuitamente per gli studenti stranieri che necessitano di un sostegno per l’apprendimento della lingua italiana. I corsi sono parzialmente finanziati dalla “Fondazione Manodori”.

Il progetto ha coinvolto n.1 allieva del nostro Istituto che, dopo avere frequentato il corso, ha conseguito la certificazione B2.

Gli altri e noi: mondi lontanissimi - Progetto “Uomini in Fuga”

Lo SPRAR, la Dimora di Abramo e la Caritas Diocesana hanno elaborato un’azione finalizzata alla promozione nelle scuole di attività di riflessione e formazione ai temi della migrazione e della richiesta di asilo. Quest’azione si concretizza nel progetto per le classi quarte e quinte delle scuole

secondarie di secondo grado, in collaborazione con Il Granello di Senapa come strumento di realizzazione del percorso. S.P.R.A.R. è acronimo di Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, istituito dalla Legge 189/2002 e accoglie richiedenti asilo e rifugiati; diffuso su tutto il territorio nazionale ha l'obiettivo di costruire percorsi di inclusione a 360 gradi. Obiettivo del progetto è sensibilizzare i giovani alle problematiche legate all'immigrazione con particolare attenzione alle problematiche e alle azioni finalizzate all'accoglienza dei richiedenti asilo e alla tutela dei rifugiati; riflettere sugli stereotipi con cui siamo portati a vedere l'altro. Stimolare la capacità e disponibilità ad ascoltare e accogliere l'altro, dando valore alle storie e alle fatiche che si nascondono dietro ad ogni persona e ad ogni storia.

Il progetto ha coinvolto due classi del nostro Istituto.

Progetto “Tra i banchi d'estate”

Il progetto è organizzato dal Comune di Reggio Emilia – Area Pianificazione Strategica - ed è riservato ai giovani stranieri nati tra il 2000 e il 2004 e in Italia dal gennaio 2017.

Il percorso dura mediamente 6 settimane, e solitamente l'intero mese di luglio per riprendere poi nelle prime due settimane di Settembre.

Si rinvia al P.T.O.F. per quanto riguarda i progetti rivolti a tutti gli allievi dell'Istituto

Se ne vogliono segnalare solo alcuni:

- educazione civica in rete e cyber bullismo
- peer
- gancio originale
- alternanza scuola lavoro
- gli altri e noi, mondi lontanissimi
- progetto “Martina”
- laboratorio teatrale
- lifelearning nonni

Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003

alunni certificati in base alla Legge 104/1992
alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010
alunni con D.C.A. (Disturbi del Comportamento Alimentare)
alunni con difficoltà relazionali, limitanti relazioni sociali
alunni con problematiche linguistiche che necessitano di interventi di alfabetizzazione
alunni con particolari condizioni di salute
alunni con problematiche specifiche con competenze intellettive nella norma
alunni con istruzione domiciliare

Punti di criticità

Le normative sui BES, emanate in più tempi, pongono alla scuola nuove sfide. Il nostro Istituto si prefigge di valorizzare al meglio le reali risorse, umane e strumentali, a disposizione per attivare una didattica sempre inclusiva e accogliente.

Punti di forza

Unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'Istituto

Favorevole clima collaborativo

Sensibilità e attenzione dei consigli di classe

Fattivo intervento per la risoluzione dei problemi

Rilevante numero di laboratori di informatica, di chimica, di fisica, di biologia, di lingue e audiovisivi

Uso delle TIC nella didattica in un elevato numero di discipline

Classe2.0

Aule con le LIM

Cultura diffusa dell'open source

Didattica per problemi e progetti

Uso del lavoro di gruppo

Apprendimento cooperativo

Esperienza in didattica laboratoriale

Progetti pomeridiani (si veda il PTOF)

Educatori per allievi H

Corso aperto a tutti i docenti sulle mappe cognitive e concettuali organizzato dal nostro Istituto, nell'anno scolastico 2015-2016

Unità formativa "DSA – norme, strumenti, strategie, valutazione, documenti": realizzata nell'a. scol.2016/17 per tutti i docenti dell'Istituto. Il percorso formativo ha previsto attività seminariarie con esperto esterno ed attività collegiali e/o individuali di ricerca-azione e di approfondimento, in modalità laboratoriale e di peer education.

Formazione facoltativa, realizzata all'interno dell'Istituto: "DSA e lingue straniere: una sfida impossibile? Come si prepara una verifica adeguata? Come si valuta un test correttamente? Cerchiamo di rispondere a queste domande e di elaborare un protocollo di buone pratiche".
Relatrice: prof.ssa Iori Marzia, docente del Pascal

Un docente del nostro Istituto ha partecipato al corso "Corresponsabilità educativa e gestionale dei Consigli di Classe per l'inclusione", corso di formazione per docenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado organizzato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia. La ricaduta per tutti gli insegnanti dell'Istituto è prevista per il prossimo anno scolastico

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia ha inoltre organizzato un corso di formazione per soli docenti di scuola secondaria di 2° grado: "Il disturbo specifico di apprendimento: riflessi, modalità di lavoro, strumenti operativi".

Un docente del nostro Istituto ha partecipato alle attività formative.

Nell'ambito delle iniziative di formazione della Provincia un docente ha partecipato al corso organizzato presso l'Istituto Galvani: "Coordinare per includere"

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

- I Piani Educativi Individualizzati sono realizzati usando il modello curato dall'Ufficio Scolastico di Reggio Emilia.
- I Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni con bisogni educativi speciali sono stati condivisi e definiti nel Collegio dei Docenti del 7 novembre 2016. I modelli sono reperibili sul sito della scuola.

Criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati

I criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati fanno riferimento alle normative in vigore e alle indicazioni delle singole diagnosi.

Nel PTOF, a cui si rimanda, sono esplicitati gli assunti pedagogici e i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti. Sono inoltre elencate tutte le tipologie di verifica che vengono utilizzate dagli insegnanti delle varie discipline.

Di particolare importanza è il ricorso a misurazione il più possibile oggettivi e trasparenti.

Il PTOF, inoltre, dichiara che la valutazione deve tenere conto di quanto specificato nei singoli PEI o PDP in riferimento alla valutazione stessa.

I Consigli di Classe tengono costantemente monitorati i piani personalizzati e individualizzati.

Criteri di condivisione con le famiglie per la stesura dei percorsi personalizzati e di comunicazione delle valutazioni sui risultati raggiunti dagli allievi

Le famiglie sono coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori sono accolti ed ascoltati dal coordinatore della classe per condividere gli interventi e le strategie nella redazione del PDP o del PEI, predisposti dal consiglio di classe.

Altri momenti essenziali di interazione con le famiglie sono i colloqui settimanali e periodici con i docenti, le comunicazioni scuola-famiglia secondo la prassi interna e gli obblighi di legge, la consegna delle schede di valutazione e la firma del PDP e del PEI.

Il referente d'Istituto per i BES è disponibile ad accogliere ed ascoltare i genitori, insieme al coordinatore o al consiglio di classe, quando necessario o ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro

Obiettivi dell'Istituto sono:

- promuovere il successo formativo degli allievi attraverso azioni di supporto e accompagnamento
- orientare gli studenti ad un progetto di vita che risponda alle loro aspettative, permetta una vita autonoma ed indipendente ed un inserimento nel mondo del lavoro coerente alle attese personali.

Gli insegnanti di sostegno, assieme ai docenti della classe e con la collaborazione dell'ASL, accompagnano ed aiutano le famiglie nella conoscenza delle opportunità territoriali e scolastiche.

A partire dalla classe terza, come previsto dalla normativa, per tutti gli alunni è attivata l'alternanza scuola lavoro.

Nel Collegio Docenti del 13/02/2013 è stato illustrato l'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità ed è stato costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività).

Gli incontri con il GLI si svolgono regolarmente.